

27 gennaio 2011 9:40

BOLIVIA: Legalizzazione foglia di coca. Giornata nazionale di mobilitazione



Migliaia di persone sono scese ieri per le strade di varie città della Bolivia, tra le quali La Paz e Santa Cruz, le più importanti del Paese, nell'ambito della giornata nazionale indetta dal governo, in appoggio all'iniziativa internazionale avviata dal presidente Evo Morales

(http://droghe.aduc.it/notizia/legalizzare+foglia+coca+iniziativa+governo+della_121777.php) affinché l'Onu approvi un emendamento che depenalizzi la masticazione di foglie di coca, una millenaria usanza dei popoli andini.

'La foglia di coca, non è cocaina', hanno gridato i manifestanti radunatisi, davanti all'ambasciata Usa di La Paz, tra i quali Leonilda Zurita, dirigente dei produttori di coca e membro del Movimento al socialismo (Mas), al governo, secondo la quale 'Washington è l'unica ad opporsi' al passo di Morales.

I manifestanti masticavano foglie ed esibivano i tanti prodotti (da bevande a dentifrici) derivati dalle stesse.

L'ambasciata ha però diramato un comunicato in cui ha ribadito che la propria posizione 'si basa sull'importanza di mantenere integra la Convenzione del 1961, che costituisce un caposaldo determinante per la lotta mondiale al narcotraffico'.

La scorsa settimana il ministro degli esteri boliviano, David Choquehuanca ha effettuato un viaggio in varie capitali europee per chiedere che, il prossimo 31 gennaio, l'Onu approvi appunto l'emendamento sulla depenalizzazione presentato da La Paz.

Il 'picheo' e l'aculicu' (masticazione delle foglie di coca negli idiomi degli indios quechua e aymara ndr.) viene praticato nelle Ande fin dai tempi precedenti alla scoperta dell'America.

Nonostante ciò, nel 1986, tale usanza è proibita dall'articolo 49 della Convenzione dell'Onu del 1961. Appunto quelle che vuole far abolire Evo Morales.